

2 CENTESIMI

Predbrojba za Monarhija  
iznaša 4 K za 3 mjeseca.  
Pojedini broj 2 pare.

Abbonamento per la  
Monarchia: Corona 4  
per 3 mesi. Un singolo  
numero 2 cent.

Abbonament für die  
Monarchie vierteljährig  
4 K, einzelne Nummer  
2 Heller.

# OMNIBUS

2 HELLER

Za uvrštenje objava u  
„Malom oglasniku“ plaća  
se za svaku riječ 2 pare.  
Najmanja pristojba 30 p.

Per le inserzioni d'avvisi  
nel „Notiziario d'affari“  
si paga per ogni parola  
2 cent. Tassa minimale  
30 centesimi.

Jedes Wort im „Kleinen  
Anzeiger“ kostet 2 h.  
Die niedrigste Taxe 30 h.

Izlazi svaki dan osim nedjelje i svetka  
u 11 ura prije podno.

Esce ogni giorno eccettuato le dome-  
niche e feste alle 11 ant.

Erscheint täglich außer an Sonn- und  
Feiertagen um 11 Uhr Vormittag.

Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmpotić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

## NOTIZIE.

### La giornata di ieri a Volosca-Abbazia.

Già nelle ore prime del mattino un insolito movimento per la città, chiaramente diceva che qualcosa di importante dovrà accadere. Le case s'andavano addobando di bandiere, quasi tutte tricolori croate.

Alle 10 ore ant. Volosca e Abbazia erano pavesate a festa, in attesa degli ospiti. Alle 10<sup>1</sup>/<sub>4</sub> una folla di popolo ricevette, con fragorosi saluti i primi ospiti arrivati da Pola a Volosca in numero di oltre 350. Pochi minuti dopo ecco un altro piroscalo con a bordo i »Sokolasi« di Bukari, Bribir, Crikvenice, Draga, Segna, Sušak e Zagabria con molto pubblico. Il benvenuto da loro lo Starosta (presidente) del »Sokol« di Volosca-Abbazia brat (fratello) dr. G. Pošćić.

All'arrivo come pure a tutta la festa presero parte anche i pompieri, che tenevano l'ordine. L'imponente corteo di oltre mille persone si diresse da Volosca verso Abbazia al luogo della festa. Il vasto giardino, disposto ad anfiteatro colle mille decorazioni e colla sua loggia sollevata faceva una grata impressione. Terminati i preparativi, Monsignor parroco di Volosca Don S. Defar recita le preghiere di rito e fra il silenzio generale benedice la bandiera. Da matrina fungeva la signora Ida Pošćić e da aiutante la signorina Edvige Sucić, alla quale va da attribuirsi il più grande merito per l'artistico lavoro della bandiera, eseguita tutto da essa signorina.

Prende indi la parola lo »Starosta« dott. Pošćić il quale in un discorso d'elevati sentimenti parla della bandiera, accenna al tricolore croato sotto il quale i nostri vecchi sparsero a rivi il sangue in difesa del »Krst časni i slobodu zlatnu« (per l'onorevole croce e l'aurea libertà). Così anche noi — conchiude l'egregio oratore — giuriamo di lottare concordi e

uniti sotto questa bandiera, ogniquale volta la patria ci chiama. Col segno della indi al »barjaktar« l'alfiere, »brat« (fratello) August Alešovec questi la prende e promette solennemente di custodirla e difenderla.

Prende la parola la signora Ida Pošćić salutando la bandiera oggi benedetta e per la prima volta spiegata. La signorina Paskvan Marica porge pure il suo saluto. La musica intona indi l'inno nazionale croato: »Liepa naša domovina«, e seguono indi gli esercizi ginnastici accompagnati colla musica dei veterani di Pola. Gli esercizi si protrassero fino l'una pomeridiana, quando il pubblico si disperde per desinare.

Si calcola che il numero degli intervenuti alla festa alla mattina oltrepassò i quattramila. Alle 3<sup>1</sup>/<sub>4</sub> pom. arrivò da Fiume il terzo piroscalo in gita coi membri della società operaia »Sloga«. Alle 3<sup>1</sup>/<sub>2</sub> p. ebbero luogo nuovamente gli esercizi ai quali assistete la gran folla della mattina. Alle 7 di sera la festa raggiunse il suo colmo. Oltre il concerto di scelti pezzi croati, ci fu il ballo all'aperto, la posta umoristica, il getto dei coriandoli ecc.

Alle 9 ore pom. partirono gli ospiti di Fiume e dintorni alle 11 ore p. partì la »Liburnia« per Pola ove arrivò alle 4<sup>1</sup>/<sub>2</sub> stamane. Questa benefica ed eminentemente democratica istituzione che educò già nella Boemia un intero esercito di robusti e bene esercitati »sokolasi« si fa quotidianamente strada anche fra la nostra nazione, la quale ha e avrà più volte bisogno delle vigorose braccia dei suoi figli a difesa dei calpestatii suoi diritti.

### »Balkan«.

È uscito a Trieste ieri il primo numero del giornale croato »Balkan«. Porterà degli articoli anche in tedesco ed in italiano. Tipografia Edinost, via Giorgio Gallati. Costa cor. 6.— per ogni tre mesi. Auguriamo buona sorte, al nuovo confratello il quale dal nome che prese, ad dimostra di volere occuparsi delle cose nostre e dei Balcani in genere.

mento di Kremsir, per questioni politiche nel carcere; sortito dal carcere, nel 1850 fu eletto a podestà di Lussinpiccolo.

In questo tempo, cioè nel 1854 fu istituita l'i. r. Scuola nautica che coll'andar del tempo si sviluppò fino all'odierno suo stato. Sono un paio d'anni, che mercè l'agire dei camorristi che infondono nei giovani cuori il veleno della corruzione, la Scuola nautica deperisce e si parla anzi della sua soppressione, se le tristi sue condizioni non si miglioreranno.

Al Vidulich succedette nel 1856 l'armatore Vincenzo Premuda che occupò tale sede fino il 1859, nel quale anno la città fu improvvisamente occupata dai francesi per cui il Municipio dovette dimettersi.

Uscitine i francesi fu riletto a podestà il Vidulich e nel 1868 gli successe Giovanni B. Premuda.

Addì 13 maggio 1875 visitò per la prima volta la nostra isola il re dei Croati Francesco Giuseppe I.

### Quanto sono ridicoli!

Povera l'italianità di Trieste quando viene messa in pericolo da una semplice iscrizione in lingua slovena! A Trieste, in una città commerciale, in una città ove convergono uomini d'affari di quasi tutte le nazionalità, il Magistrato è retto da menti così piccine, così sciocche da far pietà. E dicono ancora d'essere »liberali«! Sono invece retrogradi, terroristi, assolutisti al par del più barbaro principe di qualche oscuro staterello dell'Asia.

Come sono ridicoli i grandi difensori dell'italianità. E vogliono essere anche ignoranti. Essi sanno che gli Sloveni di Trieste sono veri, genuini Triestini, che anche essi hanno eguale diritto al Melone di S. Giusto come gli altri, ma signor no, la camorra si ostina a chiamarli forestieri. E dagli oggi, dagli domani gl'imbecilli credono tutto quello che la stampa camorrista loro dice. Il numero di tali imbecilli — abbenchè diminuito di molto — è però grande ancora, cresce però anche il numero dei coscienti Sloveni i quali si sentono ogni giorno vieppiù a casa nella loro slovena Trieste.

### Il progresso edilizio di Trieste.

Dal 24 agosto dell'anno scorso al 24 agosto a. c. furono costruite, rispettivamente tra breve saranno condotte a termine, 353 case nuove.

### Nuova invenzione.

Marino Sinovčić da Žrnovnica in Dalmazia ricevette la patente per la sua nuova macchina, colla quale si può facilmente levare un veicolo che va nel fango.

### Tre condanne a morte.

A Pietroburgo fu pronunciata la sentenza nel processo per la congiura contro lo Czar.

Nikitenko, Sinjowsky, e Naumoff furono condannati alla pena di morte mediante capestro. Tre altri furono condannati a 8 anni di lavori forzati e uno a 4 anni. Cinque imputati furono condannati all'esilio e alla perdita dei diritti civili per l'aiuto dato ai congiurati. Sei imputati furono assolti.

Al Premuda susseguirono Candido Gerolimich, indi Ivancich Paolo Nicolò, Giov. B. Premuda e Matteo Angelo Vidulich tutti questi gente alla buona, provetti marinai senza alcun spiccato carattere politico, e sotto i quali non v'ha da registrarsi alcun più notevole avvenimento. Venne indi la volta di Giovanni Sabino Vidulich (nipote del def. dott. Francesco Vidulich) al quale i posteri non potranno esser grati per aversi egli addoperato con tutte le forze a corrompere nazionalmente la nostra Lussino.

Il detto signore è pure notaio di Lussinpiccolo e deputato alla Dieta provinciale dell'Istria.

Del suo predecessore alla Dieta un certo vecchio capitano Craglietto da Lussingrande, le male lingue fanno un semplice burattino. Questi era un buon uomo in sè stesso che, stanco di lottare col liquido elemento, pensava a passare in pace la sua vecchiaia, quando invece fu forzatamente portato nel campo delle lotte na-

### I grattacapi di Abdul-Hamid.

Fra le molte piaghe europee, non l'ultima è la Turchia, ove impera rinchiuso nel suo misterioso Ildiz-Kiosk il sultano turco.

Pare però che anche la Turchia dovrà cambiare strada. Negli ultimi tempi sono gli Armeni che con sempre nuove e raddoppiate forze tentano a una radicale riforma della Turchia.

Di recente fu pubblicato un proclama e diffuso a migliaia di esemplari in tutto l'impero.

Fra le altre leggesi nel proclama:

»Il nostro grande impero crolla da ogni parte e alla perdita dell'Egitto, della Bulgaria, della Bosnia-Ercegovina, di Creta e di altre provincie minori seguirà presto la perdita della Macedonia. Tutta la ricchezza naturale della Turchia è sfruttata dallo straniero, il capitale internazionale raddoppia sul nostro suolo, mentre le popolazioni muoiono di fame. Prepariamoci a vedere fra breve la Macedonia staccata dall'impero. Assisteremo sempre impassibili a questa continua diminuzione ed umiliazione della Turchia? La liberazione non può essere che il frutto di una rivoluzione. Uniamoci tutti, turchi, arabi, armeni, curdi, macedoni e greci, per salvare la patria comune. Sia il nostro motto: »Parlamento ottomano con una rappresentanza nazionale di tutti i popoli che vivono nell'impero«.

## HRVATSKA STRANA.

### Još o primicijama.

(Pišu nam iz okolice.)

Zadnji vaš članak o primicijama imade neke netačnosti, te molim da ga ovako ispravite.

Ne postoji »zakon« od mletačkih vremena, koji je i Austrija pridržala sve do danas. Stvar stoji ovako:

Kad su se naši stariji doselili na molbu mletačke republike u naše krajeve, morali su si sami uzdržavati svećenike. Bilo je na pr. dvadeset gospodara i svaki je mo-

zionali ove si mostrò del tutto inabile a compiere l'affidatogli incarico.

Fatto sta che causa i reumatismi, i raffreddori e mille altri malanni l'onorevole rappresentante delle toscane città dei Lussini, vi intervenne una sola volta alla Dieta e ritornato tosto a casa disse le testuali parole in dialetto croato lossingnano: »tuo ni zua me, nè«.

Mi ricordo benissimo che un giorno, ritornando da scuola, m'imbattei in un lungo corteo di signori con tanto di canna i quali da Lussingrande andavano a Lussinpiccolo col loro onorevole in mezzo, adorno d'un mazzo di fiori di mirto, e mi ha fatto tosto l'impressione di vedere... le solite mascherate.

Dopo il Vidulich figura quale podestà di Lussinpiccolo il negoziante all'ingrosso Paolo Gerolimich e da pochi mesi fa il capit. marittimo Nicolich; nel mentre che il vero factotum del comune e il vero responsabile di tutto è il Padrinčić.

(Continua.)

### Un po' di storia ai Lussignani.

(Continuazione.)

Salito al trono Francesco Giuseppe la guerra civile divampa nell'Austria. L'Ungheria con a capo Kossuth non vuole riconoscere il nuovo monarca. In sì duri frangenti salvano il trono degli Absburgo i Russi chiamati in aiuto dall'Austria e i Croati sotto il bano Jelacić, che versano a rivi il sangue per l'Austria per poi ricevere tutta quella grazia di Dio che ora godono, di dover lottare cioè disperatamente per i loro più elementari diritti.

Sconfitti i ribelli magiari fu sciolto il parlamento che allora si trovava unito a Kremsir in Moravia e l'Austria strinse i freni alle sue popolazioni, riprendendo la vecchia politica del Metternich di tenere congiunti i popoli diversi di lingua, religione e civiltà con un governo assoluto e uniforme. Si fu in queste critiche circostanze che il dott. Francesco Vidulich, passò per breve tempo, sciolto il parla-

rao davati popu recimo 5 starića pšenice i 5 ječma, koji je imao par goveda za oranje a svi drugi po jedan starić svakoga. To je nepravedno, jer kašnje ih je došlo drugih 20 pa i ovi su morali davati popu isto kao i prvi. U kratko rečeno, popu su morali davati toliko i toliko, pa bilo njih ili 20 ili 50 to je bilo isto, samo da svećenik dobije svoje. Sada pako nije tako, nego mora svaki davati kako spomenih na početku. Nepravedan je taj običaj i radi toga što jedan bogataš u selu, koji nema goveda, plati malu primiciju a onaj siromah koji ima par kravica mora platiti veliku. Zar nije to lijepo?

U svakom selu je drugi običaj, na pr. u Medulinu uzima svećenik 5 starića pšenice i 5 ječma ili 12 kr. za 1 starić pšenice i ječma ili kruna 2:40 za malu primiciju.

U Alturi je velika primicija u naravi kao u Medulinu a u novcu 13 kr. a mala u naravi 7 1/2 starića ječma ili 7:50 kr.

Kako je taj običaj nepravedan, i recimo beđast vidi se iz sljedećega primjera, koji je istinit:

U selu X kupio seljak, koji nema goveda 4 starića ječma za sjeme, i platio zato 4 kr. Za oranje potrošio 6 kr. to je ukupno 10 kr. a ječmena mu orodilo 6 starića, pošto je bila zla ljetina. Njega su koštali onih 6 starića bez truda 10 kr., a vrijedili su recimo 6 kr. bio je dakle na gubitku za 4 kr., ali sasvim tim je morao dati popu ili 7 1/2 starića ječma ili 7:50 kr. — To je grozno!

Osim toga moradu naši seljaci koji imaju ovce (makar 5) davati popu jednog janjca i jedan sir.

Sada pustimo to na stranu pak se pitajmo: zašto ne plaćaju i Talijani u gradu primicije, nego samo Hrvati po selima? To je još groznije!

Ona mudra lija, mletačka republika, znala je dobro što radi. Talij. svećenici služe u gradu, njima dajmo plaću u novcu, a hrv. svećenici neka ju sami pobiraju od »šćava« te na taj način neka se svećenici grizu s nazodom uvijek radi te nesrećne primicije.

Ne čudimo se mlet. republici ali se moramo čuditi Austriji, kako je ova mogla dopustiti, da pade tako dosadan teret i na svećenstvo i narod.

Molimo naše zastupnike, neka se oni u Beču zauzmu, da se ta nepravica dignu od našeg mukotrpnog naroda, te da se dađe svećenstvu plaća u novcu ili ako hoće baš i primicije neka ove bude barem pravedno razdijeljene prema poreznoj snazi pojedinaca.

Na taj način bi i Talijani plaćali svoj dio a ne samo mi, koji smo bili »šćavi« za mletačke republike. Zar nije to siamotno, da Valdebek mora davati Matiću primiciju a one kuće preko ne plaćaju nikomu ništa, jer spadaju pod Pulu.

Medjutim primicije se mora platiti, ako ne »fante« je pred vratima!

Talijani se vesele a ti »šćavo« paga e taži.

Ono golo kamenje postati će suho zlato do mala, ne dajte ga dakle za ništa, već se pogovorite svi složno i udarite stalnu cenu, ne židovsku al ipak poštenu da se svi pomognete. Kupelwieser će dobiti na tisuće i tisuće forinta, okoristimo se i mi svi, a ne da nam se poslie rugaju kako se je dogodilo s Kaštelom u Medulinu koji bi se bio mogao prodati barem za dva puta toliko.

Mi smo to štampali na želju dopisnika. Ipak istim za volju moramo javiti da, koliko mi znamo, izgradjenje Medulinske luke i promet između nje i Dalmacije, još iz daleka nije onako sigurna stvar, kako mnogi misle. Reći ćemo još koju o tom. Op. uređ.

**Andrija Andretić** umirovljeni majstor c. k. arsenala, srdi se da njegovog nećaka popa A. Andretić-a u Marčani pišemo u redu po hrv. novom pravopisu. Andrija nam piše da je on »Illirico ma nò Croato« i zahtjeva neka se prezime Andretić piše sa slovom h na koncu.

Dajte Andretić-u moj, budite pametan da se sviet ne bude rugao.

## Kupujte ,OMNIBUS'.

### Razne.

»Hrvatski djački kolegij« ustanovljuje se u Zagrebu. U taj novi liepo uređjuni internat primat će se učenici, koji polaze zagrebačke srednje škole, naročito gimnaziju, realnu gimnaziju i višu trgovačku školu. »Hrvatski djački kolegij« otvorilo se je jučer 1. rujna, a upravljat će njime dr. Rudolf Horvat, profesor kr. realne gimnazije u Zagrebu.

Pitomci hrv. djačkoga kolegija imat će liepu obskrbu, t. j. hranu, stan, ogrjev, razsvjetu i podvorbu. Sve će to biti udešeno prema higijenskim propisima. Osobita pazka posvetit će se hrani, koja treba pa bude zdrava, tečna i dovoljna za razvitak tiela mladoga čovjeka. Posebni inštruktori davat će se učenicima potrebitu pouku, da što bolje napreduju u školi. Sve ovo pružit će se pitomcima uz razmjerno jeftinu cenu (prema zagrebačkoj skupoći). Učenici nižih razreda plaćat će naime mjesečno 30 forinti, a višeskolci 35 forinti.

Odgovj mladeži u »Hrvatskom djačkom kolegiju« udesit će se prema modernim pedagožkim načelima. Vazda će se izdicati liepi ideali: Bog, dom i rod, koji treba da djacima lebde pred očima. Zavod će se brinuti, da u svojih pitomaca pobudi težnju za naukom i smisao za ljudsko društvo. Zato će uprava kolegija neumorno nastojati, da se njoj povjerena mladež liepo razvija, ali ne samo tjelesno, nego i duševno (intelektualno).

Kolegij bit će udešen samo za malen broj pitomaca. Tko dakle reflektira na to, da u kolegij stavi svoga sina, neka se izvoli što prije najaviti profesor dr. Rudolfu Horvatu, Zagreb, Rainerova ulica broj 5., pa će od njega dobiti putanje upute.

### Skupština stranke prava.

Dne 6. t. mj. obdržavat će se u Splitu godišnja skupština stranke prava, koju sazivlje zastupnik don Ivo Prodan.

**Zadružni savez za Dalmaciju u Splitu,** započeo je prekjučerašnjim danom svojim poslovanjem.

Bilo sretno!

### Protiv Japana.

Ruske novine »Novo Vrieme« poziva Rusiju, da se što prije spremi, pa da vrati Japanu milo za drago, jer da je bezsmisleno misliti, da je Japan za uvijek pobjedio Rusiju.

### Amerikanski ratni brod.

Amerikani neće da ih koji nadvlada. Lani su Englesi spustili u more najveći ratni brod. Amerikanci su pak odlučili sagraditi jednoga još većega.

Ovaj će ratni oklopnjak biti najmodernije uređen, sa najstrašnjijima razoravajućima sredstvima snabdjeven. a stojat će ogromnu svotu od 20 milijuna dolara.

Do sad je najskuplji ratni brod Sjed. Država stajao st. 5,000,000.

### Hrvati i Hrvatice!

Sjetite se svakom zgodom »Družbe sv. Cirila i Metoda« za Istru. Upotrebljavajte Družbine marke, a svaka zapada samo 1 novčić. Kupujte uvijek Družbine žigice, cigaretni papir i druge proizvode.

Vlastnik i izdavač: Tiskara LAGINJA i dr. Odgovorni urednik: J. Kusák.

### Mali oglasnik.

#### Piccolo notiziario.

Ciena do 15 rieči 30 para, preko svaka rieč 2 p.

Za veće trgovačke oglase može se dobiti cjenik u našoj papirnici; jamči se za nizku cenu.

Fino a 15 parole il prezzo è di 30 cent. e ogni parola di più 2 cent.

Per le inserzioni commerciali di più grande formato si può ritirare la tariffa nella nostra tipografia, i prezzi non temono concorrenza.

Si ricevono le inserzioni in italiano, croato e tedesco.

**RICERCASI** nelle vicinanze del Mercato o di Portaurata due quartieri di camera e cucina, uno eventualmente anche in soffitta. 17

**SVI U TRANFIĆA** ulica Carducci 10. Prodaje dobro vino po 16 nov., kao što i fino jedeće ulje po 44 nov. 7

**TRAŽI SE** stan sa dvie sobe i kuhinjom. Ponude administraciji lista. 9

**COMPRA** e vende mobili usati in buon stato. Rivolgersi Via Carducci 35, pianoterra. 12

**KUPUJE** i prodaje rabljena pokućstva u dobrom stanju. Popitati se u Carducci-evoj ulici 35, prizemno. 12a

**ACQUISTANSI** tutti gli utensili per negozio come bilancie, decimali, vasi per l'olio ecc. Rivolgersi all'«Omnibus». 16

**KUPUJU SE** sve potrebite sprave za dućan, kao težulje, decimali, žare za ulje itd. Popitati se kod «Omnibusa». 16a

**DA VENDERE** bellissima bicicletta quasi nuova, prezzo mite. 19

### DRUŽBINE OLOVKE

dobivaju se u tiskari

LAGINJA i dr. - PULA

VIA GIULIA, 1.

### Istrianer Weinbaugenossenschaft

in

POLA

hat stets am Lager Istrianer und dalmatiner Weine bester Qualität.

Istrianer rot und weiss	
Weine von . . . . .	36 li. 40 R
Roter Terranowein I. Qualität	
lität . . . . .	44 » 48 »
Muskateller weiss . . . . .	50 » 60 »
Muskat dessert hochfein . . . . .	100 — — »
Lissaner Vugava . . . . .	70 — — »
Dalm. Blutwein . . . . .	50 — — »
Opollo . . . . .	44 — — »
» hochfein . . . . .	56 — — »

Alle Preise verstehen sich per 100 Liter franco PULA. Weinproben werden auf Verlangen in die Wohnung gestellt. Bestellungen können mündlich in Komptoir Viale Carrara, »Narodni Dom«, brieflich, oder telefonisch (Tel. Nr. 26.) erfolgen und werden sofort ausgeführt.

## Ivan Gašparini-Gržina

### II i Sin II

trgovina istarskog vina te maslinovog ulja na malo i veliko.

PULA, Via Carducci, 1.

Preporučamo našim u gradu i okolici naše prokušano

## Istarsko vino

i prvu vrst

## Maslinovog ulja.

Jamčimo da ćemo p. n. mušterije dobrom robom i niskom cijenom podpuno udovoljiti. I

## Grande Deposito Aceto

POLA, angolo via Sissano e via Diana

presso

## FRANCESCO BARBALIC

Prezzo: Fino 20 litri a 12 cent. il litro e oltre 20 litri a 10 cent. il litro.

## Veliko skladište octa (kvasine)

PULA, na uglu ulica Sissano i Diana

kod

## FRANA BARBALIĆA

Ciena: Do 20 litara po 12 para litar, preko 20 litara po 10 para.

## Trgovina octa i ulja

— na malo i veliko —

## RITOŠA ANDJELA

Vicolo della Bissa, broj 11.

Preporuča p. n. općinstvu, trgovcima i konsumnim društvima izvrstno maslinovo ulje i crni i bijeli ocat.

Octu je cijena 10 para po litri od 20 litara unaprijed. Manje od 20 lit. po 16 para.

## CIGARETNI PAPIR

— u korist —

## Družbe sv. Cirila i Metoda

pregledan po Dr. Janečeku

prodaje se

u trafici Fait via Barbacani

» » Dorčić via Kandler

» » Bolčić via Minerva

» » Iv. Žic via dell'Amiraglio